



Scheda di Dati di Sicurezza

ai sensi dell'art. 31 del Regolamento 1907/2006/CE e Regolamento 830/2015/CE

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

ORGAN SPECIAL BIO 5-5 – Concime organico NP - *Miscela di concimi organici NP (Ca-S) (10-5)*

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Miscela di concimi organici NP (Ca-S) (10-5)
Utilizzato in agricoltura

Industriali

Professionali

Consumo



Usi sconsigliati: Nessuno da segnalare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

<i>Ragione sociale</i>	UNIMER S.p.A
<i>Indirizzo</i>	Via F.Turati,28 20121 Milano (MI) ITALIA
<i>Numero di telefono/ fax</i>	tel. 39.02.655671.309 fax. 39.02.6597484
<i>Indirizzo mail della persona competente</i>	r.dimajo@unimer.it
<i>Responsabile della scheda dati di sicurezza</i>	Dott. Roberto Di Majo

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Foggia 800183459	(24 h su 24)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto **NON** è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti), tuttavia contiene sostanze pericolose come indicato nella sezione successiva.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

EUH 210: scheda dati di sicurezza su richiesta.

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, la miscela non contiene sostanze PBT o vPvB, che soddisfano i criteri di cui all'all'allegato XIII del Regolamento 1272/2006, in percentuale superiore a 0,1%.

Il prodotto è in forma di minicubetti, possono tuttavia essere presenti dei residui di polveri dovuti al processo produttivo.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione o intervalli di concentrazione	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
INERTE CAS.: Non pertinente CE: Non pertinente INDEX: Non pertinente n. di registrazione: non presente in quanto la miscela contiene sostanze che soddisfano le condizioni della deroga concessa alle sostanze presenti in natura, se non modificate chimicamente, secondo l'articolo 2 (7) (b) del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) – Allegato V.	90,5 – 92%	<i>Non classificato pericoloso ai sensi del Regolamento 1272/2008 e smi</i>
SOLFATO DI CALCIO CAS. 10101-41-4; 10034-76-1; 7778-18-9 CE. 231-900-3 INDEX: - "n. di registrazione: Sostanza esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'art. 2.7.d del Reg.1907/2006/CE"	7 - 8%	<i>Sostanza non classificata pericolosa ai sensi del Regolamento 1272/2008 e smi</i>
ZOLFO SOLIDO CAS. 7704-34-9 CE. 231-722-6 INDEX. 016-094-00-1 n. registrazione: 01-2119487295-27-XXXX	1 – 1,5%	<i>Skin Irrit. 2, H315</i>



Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate sopra, consultare la sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

VIA DI ESPOSIZIONE	PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO
Inalatoria	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo per favorire la respirazione. Anche se sussiste solo il sospetto di intossicazione deve essere contattato un medico.
Cutanea	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Lavare la parte di pelle esposta immediatamente e abbondantemente con acqua. In caso di irritazione persistente consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti aprendo bene le palpebre. Consultare immediatamente un medico.
Ingestione	Consultare un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se non autorizzati del medico e se la vittima non è cosciente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Inalatoria	Tosse e mal di gola
Cutanea	Irritazione e arrossamento
Contatto con gli occhi	Lesioni, lacrimazione e dolore
Ingestione	Dolori addominali

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di malessere conseguente a inalazione della sostanza o ingestione massiva i medici devono consultare un CENTRO ANTIVELENI (i cui recapiti sono riportati nella sezione 1 della presenza scheda dati di sicurezza). In particolare, in caso di grave esposizione, il paziente deve essere tenuto sotto sorveglianza per almeno 48 ore.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei	Non idonei
Polvere, anidride carbonica, acqua nebulizzata o schiuma	Nessuno da segnalare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La miscela non è infiammabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. Tuttavia, in caso di incendio, si possono liberare ossidi di zolfo.
Non respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Non intraprendere alcuna azione che comporta rischi senza essere stati addestrati. Evacuare e isolare l'area fino alla completa dispersione della miscela. Indossare l'equipaggiamento di protezione antincendio: autorespiratore (EN 137), elmetto protettivo con visiera, guanti ignifughi e stivali (EN 469)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

a) Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.



- b) Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.
c) Allertare il personale addetto alla emergenza. Evacuare e isolare l'area.

6.1.1 Per chi interviene direttamente

Indossare i dispositivi di protezione indicati alla sezione 8 della presente scheda dati di sicurezza, al fine di prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. In caso di grande fuoriuscite negli scarichi o nei corsi d'acqua allertare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

6.3.1 Evitare gli sversamenti in acqua e coprire gli scarichi

6.3.2 Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

6.3.3 Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8, 12 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

7.1.1 Devono essere adottate valide procedure di gestione interna per ridurre al minimo la produzione e l'accumulo di polvere. Nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Evitare le fuoriuscite. Non mangiare, bere né fumare nelle aree di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si consumano i pasti.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti, scintille e sorgenti di calore. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili. Evitare l'accumulo di carica elettrostatica.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Si riportano di seguito i valori limite nazionali, ove disponibili, per ciascuna delle sostanze elencate nella sezione 3 della presente scheda dati di sicurezza. Ove non presenti, al fine di poter fornire informazioni per effettuare misurazioni per la valutazione dell'esposizione del lavoratore, sono stati riportati i valori limite di esposizione con le seguenti priorità (indicazioni della "Commissione Consultiva Permanente per la Salute e Sicurezza sul Lavoro Comitato 9 – Sottogruppo "Agenti Chimici"):

1) i valori limite riportati nelle Direttive CE non ancora recepite dalla Legislazione italiana;

2) i valori limite di soglia (Threshold Limit Values – TLVs) pubblicati dalla ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienist), qualora il rispetto di questi sia previsto dai rispettivi contratti nazionali collettivi di lavoro, in quanto facenti parte della Normativa vigente nazionale richiamata all'Art. 225, comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Per le sostanze per cui è stata redatta una relazione sulla sicurezza chimica, sono stati indicati i valori di DNEL (livello derivato senza effetto) e di PNEC (concentrazione priva di effetti).



ORGAN SPECIAL BIO 5-5

Revisione 01: 25/03/2019
Versione 00: 25/03/2019

Pagina n. Pag. 5 a 11

NOME CHIMICO: SOLFATO DI CALCIO

OELs

Paese	Lime di esposizione professionale	Normativa di riferimento
ITALIA	Assente	Dlgs 81/08 e smi
UNIONE EUROPEA	Assente	Direttive CE non ancora recepite dalla legislazione italiana
USA	TLV – TWA 10 mg/m ³ (frazione inalabile)	ACGIH 2014

Procedura di monitoraggio: Frazione inalabile polveri: Unichim n. 1998 ed. 2013
NIOSH n. 7300

8.2. Controlli dell'esposizione.

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte alle sostanze dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti da lavoro e i dispositivi di protezione individuali per rimuovere i contaminanti.

Prevedere una vaschetta visoculare.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione:

Protezione degli occhi/ volto	Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Protezione della pelle	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Protezione delle mani	In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).
Protezione respiratoria	Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico
Pericoli termici	Non pertinente

8.2.1 Controlli dell'esposizione ambientale:

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

Aspetto	minicubetti di colore marrone dimensioni: 3,8 mm diametro/5mm lunghezza.
Odore	Fecale
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6 / 7
Punto di fusione/ punto di	Non determinabile

**congelamento**

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non determinabile
Punto di infiammabilità	Non determinabile
Velocità di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/ gas)	Non disponibile
Limiti superiori/ inferiori di infiammabilità/ esplosività	Non determinabile in quanto la miscela non è infiammabile ne esplosiva
Tensione di vapore	Non determinabile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,660 – 0,680
Solubilità (le solubilità)	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo / acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non determinabile perché la miscela non è autoinfiammabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non determinabile in quanto la miscela non è esplosiva
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 0

VOC (carbonio volatile) : 0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare inoltre alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili.

Agenti riducenti e ossidanti forti. Acidi, alcali, sostanze alogenate, ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso di decomposizione termica possono liberarsi ossidi di zinco.



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Sulla base delle informazioni sui componenti, questo materiale può causare i seguenti effetti sulla salute

In caso di contatto con gli occhi (effetti acuti) provoca irritazione

In caso di ingestione L'ingestione è inusuale a causa dello stato fisico. Se sono prodotte polveri, la quantità ingerita accidentalmente non può causare danni significativi, ma l'ingestione di grandi quantità può causare gravi danni,.

In caso di inalazione può provocare irritazione delle vie respiratorie.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dal Regolamento 1272/2008/CE (CLP). Occorre pertanto considerare la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Nelle tabelle che seguono sono riportate le informazioni tossicologiche relative alle singole sostanze.

Se un componente è elencato in sezione 3 ma non appare in qualcuna delle tabelle seguenti, significa che o non ci sono dati disponibili per quell'endpoint o non sono sufficienti per una classificazione.

a) TOSSICITA' ACUTA

Non classificata

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

b) CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

ZOLFO SOLIDO: Test: Irritante per la pelle Positivo

c) GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONI OCULARI

Non classificata

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA o CUTANEA

Non classificata

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non classificata

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

f) CANCEROGENITÀ

Non classificata

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti



g) TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non classificata

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

h) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

i) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – esposizione ripetuta

Non classificata

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

j) PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non classificata

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità.

Nessuna

12.2. Persistenza e degradabilità

Non applicabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile

12.4. Mobilità nel suolo

Non applicabile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.



IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso	Nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione secondo l'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE (REACH)	Nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione secondo il Regolamento 649/2012/ CE (PIC)	Nessuna
Sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam	Nessuna
Sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma	Nessuna

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per nessuna delle sostanze contenute in miscela

SEZIONE 16. Altre informazioni.

La presente scheda dati di sicurezza rappresenta la revisione n. 1, versione 0.

c) Riferimenti bibliografici e le fonti di dati principali:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2016/1179 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2016/918 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA



ORGAN SPECIAL BIO 5-5

Revisione 01: 25/03/2019
Versione 00: 25/03/2019

Pagina n. Pag. 11 a 11

d) Metodo di valutazione delle informazioni di cui all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 1272/2008:

Corrosione/ irritazione della pelle: Teoria dell'additività

e) Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nelle sezioni 2-3 della scheda

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

H315 Provoca irritazione cutanea.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'uso di prodotti chimici.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.